

INSIGHT DAL
MONDO DEL WEALTH
MANAGEMENT

relevant



Roberto Orlando
Wealth Manager

Via Flaminia, 133
00196 Roma RM

Tel.
3481179579

e-mail:
roberto.orlando@azimut.it

*
AZIMUT
WEALTH MANAGEMENT

Caro lettore,

in questo nuovo numero di Relevant affrontiamo una tematica di grande attualità relativa ai "nuovi modelli di famiglia". Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva diminuzione dei nuclei famigliari "tradizionali", che hanno lasciato spazio a nuovi modelli di relazione. Tutto questo ha creato notevoli impatti dal punto di vista della pianificazione finanziaria e successoria, per questo il legislatore è recentemente intervenuto regolando alcuni ambiti fino ad ora non presidiati. Il numero in oggetto si prefigge di fornire un primo approfondimento sul tema, presentando anche alcuni servizi di analisi che Azimut Wealth Management mette a disposizione dei propri clienti su queste tematiche.

FAMIGLIA E PATRIMONI

Nuovi modelli di famiglia

Le tutele coniugali concesse dal matrimonio, ora estese anche alle unioni civili, non valgono per le convivenze. Le tutele alternative nel passaggio ereditario, e non solo, esistono ed è importante prenderle in considerazione.

La famiglia non è più quella di una volta. Il tradizionale nucleo alla "Mulino Bianco", composto da marito, moglie e uno o più figli è stato messo in crisi da vari fattori tra cui la riduzione del tempo libero, la carriera, la crisi economica etc... In Italia sono sempre meno i matrimoni, mentre aumentano i casi di separazione e divorzio. Sono quindi nati nuovi modelli di famiglia, nei quali il vincolo matrimoniale non è più necessario. In tutti questi casi vengono a mancare una serie di obblighi e relativi diritti che due persone unite (anche se non in matrimonio) in una stabile convivenza, vorrebbero avere. Sul tema il legislatore è intervenuto proprio lo scorso anno con la Legge 76, chiamata Cirinnà dal nome della relatrice.

La crisi della famiglia tradizionale

Matrimoni in calo

Aumento delle separazioni
e dei divorzi

Vincolo matrimoniale
non più necessario

Nascono le unioni civili

La Legge Cirinnà ha introdotto nell'ordinamento italiano le unioni civili e una regolamentazione delle convivenze di fatto. Le unioni civili sono riservate a coppie dello stesso sesso, mentre le convivenze di fatto possono riguardare sia coppie omosessuali che eterosessuali. Non si tratta solo di una differenza terminologica. Mentre i componenti di un'unione civile acquistano gli stessi diritti, assumono gli stessi doveri, hanno le stesse protezioni dei coniugi (escluse le tematiche figli e adozioni), così non è per una coppia di conviventi che pure abbia deciso di registrare la propria situazione all'anagrafe, come previsto dal legislatore. In particolare i conviventi non godono di alcun diritto di successione ereditaria e vengono penalizzati da un'imposizione fiscale più alta in termini successori (8% senza franchigia contro 4% con 1 milione di euro di franchigia). Non hanno nemmeno il diritto di ricevere il Tfr e la pensione di reversibilità in caso di morte del convivente.

Le "famiglie" previste dalla legge e le corrispondenti tutele

<p>Matrimonio diritti ereditari (legittima); assegno di mantenimento; pensione di reversibilità; comunione dei beni</p>	<p>Unioni civili stessi diritti che discendono dal matrimonio; comunione dei beni</p>
<p>Convivenze di fatto registrate no tutele diritti ereditari e pensione di reversibilità</p>	<p>Convivenze di fatto nessuna tutela</p>

Alternative per trasferire il patrimonio

I conviventi di fatto, che abbiano o meno optato per l'ufficializzazione della loro relazione davanti a un ufficiale dell'anagrafe, non ricevono pertanto una tutela completa dalla legge e devono provvedere altrimenti. Non mancano, fortunatamente, strade alternative. A cominciare da quella più classica, la redazione di un testamento al fine di attribuire diritti successori al proprio partner. Non sempre, tuttavia, questa soluzione è la più adatta e la più conveniente sotto l'aspetto fiscale. In alternativa al testamento si possono sottoscrivere delle polizze assicurative. Rientrano in questo ambito le polizze assicurative a vita intera e quelle temporanee caso morte.

La polizza assicurativa vita intera consente di pianificare il trasferimento di una parte di patrimonio ai beneficiari, pertanto al proprio compagno/a, garantendo l'esenzione ai fini dell'imposta di successione e donazione. Inoltre permette di godere del regime di impignorabilità e insequestrabilità dei capitali investiti nella polizza.

La polizza temporanea caso morte (Tcm) prevede la liquidazione del capitale investito al convivente superstite o a eredi privilegiati (come per esempio figli nati da matrimoni precedenti) che hanno diritti successori inderogabili.

La costituzione di un Trust rappresenta un'ulteriore possibilità. Mediante questa figura giuridica mutuata dall'ordinamento anglosassone, viene nominato un Trustee che amministra un patrimonio per un obiettivo prestabilito. Per esempio, nel caso di una coppia, conservarlo per trasferirlo al convivente al momento della morte del convivente che crea il Trust. Si deve tenere presente che questa soluzione comporta costi maggiori.

È invece basato sul codice civile (art. 1322) il contratto di affidamento fiduciario con il quale uno dei due conviventi concorda con un altro soggetto (affidatario fiduciario) di destinare i beni affidati a vantaggio di uno o più soggetti beneficiari, sulla base di un programma la cui attuazione è assegnata al fiduciario che si impegna a tal scopo.

Da non dimenticare poi l'istituto della donazione. Per esempio uno dei conviventi potrebbe donare all'altro l'abitazione in cui vivono. La donazione potrebbe essere effettuata con riserva di usufrutto oppure ancora potrebbe essere vincolata. In quest'ultimo caso i beni donati sono vincolati per la protezione di interessi meritevoli di tutela.

Un altro strumento di protezione da considerare è il vincolo di destinazione ex art. 2645 ter c.c., mediante il quale i conviventi possono vincolare determinati beni per la protezione di interessi meritevoli di tutela.

Come già detto, i conviventi di fatto vengono penalizzati anche per ciò che concerne la reversibilità della pensione o il trasferimento del Tfr in caso di morte di uno dei due. È quindi necessario pensare a una fonte di reddito sostitutiva investendo in fondi previdenziali.

Costruire una tutela privata: gli strumenti

Testamento	Donazione	Trust	Affidamento fiduciario
Vincolo di destinazione ex art. 2645 ter c.c.	Polizze assicurative vita intera e temporanee caso morte	Fonti di reddito e previdenza privata	

A ciascuno il suo

Prevedere il futuro non è ancora possibile, prepararsi per il futuro sì. Ciò vale in tutte le situazioni di coppia previste dalla legge: matrimonio, unione civile, convivenza di fatto registrata e non registrata. Ciascuna ha bisogno di soluzioni personalizzate. Per esempio, relativamente alle coppie sposate, è importante analizzare la situazione familiare complessiva del singolo cliente e pianificare la situazione patrimoniale in relazione ai potenziali rischi.

Il sistema di analisi del passaggio generazionale (SAG) di Azimut ha l'obiettivo di costruire una pianificazione successoria mirata e personalizzata. Un primo documento descrive la situazione attuale relativamente alla composizione del patrimonio complessivo e la situazione successoria. Un secondo report consiglia alcune azioni da mettere in atto sul patrimonio al fine di soddisfare le esigenze specifiche del cliente, cercando di ottenere contemporaneamente un'ottimizzazione fiscale. Contiene inoltre i vari strumenti a disposizione per la protezione del patrimonio (assicurazioni, trust, successione e così via).

Wealth Planning Team – Azimut Wealth Management

AVVERTENZE

Il presente documento è stato elaborato da Azimut Capital Management SGR S.p.A., società facente parte del Gruppo Azimut, e ha esclusivamente natura e scopi informativi generali.

Il presente documento è stato predisposto sulla base di dati e informazioni elaborati internamente e/o da altre società del Gruppo Azimut e sulla base di informazioni pubblicamente disponibili o provenienti da terze parti, citate nel documento, di cui Azimut Capital Management SGR S.p.A. non garantisce l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità, declinando ogni responsabilità al riguardo.

Azimut Capital Management SGR S.p.A. si riserva il diritto di apportare modifiche al contenuto del documento in ogni momento senza preavviso e senza assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica.

I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza o ricerca in materia di investimenti né come invito a farne qualsiasi altro utilizzo.

I destinatari del presente documento si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti. Azimut Capital Management SGR S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per danni derivanti dall'utilizzo, da parte dei potenziali destinatari del documento o di terzi, dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento o di danni comunque asseriti come ad essi connessi.

Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario e si rimanda al materiale informativo per i rischi tipici associati all'investimento.